

«Ho trovato la mia vocazione nella povertà» Daniele ha incontrato i Piccoli frati

● LA VESTIZIONE

Originario di Cafaggio, è entrato nell'istituto religioso nato in Sicilia

Da Cafaggio in Sicilia per abbracciare la vita religiosa. Lui si chiama Daniele Piccioli, ha 59 anni e sabato 27 ottobre farà la vestizione completa. Da quel momento si apriranno per lui le porte del noviziato per entrare a far parte dei Piccoli frati e piccole suore di Gesù e Maria. La chiesa sarà quella di Santa Lucia a Castelvetro, con la messa presieduta dal vescovo di Mazara del Vallo monsignor Angelo Giurdanella. Il rito prevede anche la corona, il tipico taglio circolare dei capelli dei frati di un tempo, che richiama l'immagine della corona di spine che Gesù aveva sul capo.

Fra' Daniele, attento lettore del nostro settimanale, grazie al quale rimane in contatto con la Chiesa di Prato, ci ha telefonato per dare la notizia di questo importante appuntamento nel suo percorso vocazionale. La comunità religiosa dei Piccoli frati e piccole suore di Gesù e Maria viene fondata venticinque di anni fa a Noto, da fra' Volantino Verde, al secolo, Corrado Giunta, con un passato da piccolo imprenditore. Il riconoscimento per questa famiglia religiosa arriva nel 2014 con l'approvazione ad experimentum e poi nel 2019 con quella definitiva, ma ha già un discreto numero di consacrati, più di cinquanta, il cui carisma, oltre la contemplazione, è quello di andare per le strade in semplicità e povertà ad evangelizzare. Daniele ha alle spalle una esperienza nel Seminario di Prato, nei primissimi anni Ottanta, e in seguito ha fatto alcuni anni di studio all'Angelicum a Roma, poi, grazie ad una amica, arriva l'incontro con suor Veronica



Maria Fittante, madre generale delle «piccole suore». «Ho sentito che la loro proposta era adatta a me, a quello che stavo cercando - racconta fra' Daniele -, quando ho conosciuto per la prima volta il

fondatore, fra' Volantino Verde, mi ha abbracciato e mi ha detto "ben arrivato a casa". Sono rimasto subito colpito dalla loro umanità». Il primo periodo all'interno di una comunità dei Piccoli frati è negli

Stati Uniti, in Louisiana, dove c'è una casa, dopo tre mesi, allo scadere del visto, il religioso pratese si sposta in Messico, a Matamoros, dove c'è un'altra comunità. Poi il rientro in Italia per completare la formazione. Oggi fra' Daniele è a Castelvetro in Sicilia, qui i Piccoli frati reggono la parrocchia di Santa Lucia, ci sono due sacerdoti e tre fratelli. Il carisma di questa famiglia religiosa prende ispirazione dalla spiritualità carmelitana e da San Francesco, nell'essere itineranti e poveri. «Viviamo di pura provvidenza - sottolinea fra' Daniele - non possediamo niente, quando voglio tornare a casa, a Prato, faccio l'autostop dalla Sicilia». Il 27 ottobre, giorno della vestizione completa, saranno presenti alla celebrazione la mamma, Laura Nannicini, molto conosciuta nell'Unitalsi di Prato, la sorella Monica e altri parenti.

a GALCETELLO

Doppio anniversario per don Cerretelli

Doppio anniversario per don Andrea Cerretelli. Nei giorni scorsi ha festeggiato i quarant'anni di sacerdozio e i dieci di presenza nella parrocchia dell'Immacolata Concezione a Galcetello. Sabato 5 ottobre le due ricorrenze sono state ricordate in chiesa, nella messa prefestiva, alla presenza di tanti parrocchiani che si sono stretti intorno a lui per ringraziare il Signore del suo servizio nella comunità: «un gregge da lui guidato come buon pastore, animato sempre dalla forza e dal coraggio». Dopo, la festa è proseguita con un momento conviviale. Il sacerdote, emozionato e contento per tanto affetto dimostrato, ha ricevuto in dono



un computer e un album di foto ricordo dei dieci anni con momenti significativi del cammino parrocchiale. La foto, scattata da Carl e Cristina Moscardi, mostra don Andrea circondato sull'altare dai ministri straordinari dell'Eucarestia che operano in parrocchia.